



Comunicato Stampa

**IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI ATON GREEN STORAGE S.P.A.
HA APPROVATO LA RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE AL 30 GIUGNO 2026**

Risultati finanziari al 30 giugno 2026:

- Ricavi delle vendite e delle prestazioni pari a euro 2,3 milioni (euro 2,5 milioni al 30 giugno 2025);
- Margine operativo lordo (EBITDA) negativo per euro 3,4 milioni, anche per effetto di una svalutazione del magazzino per circa 0,6 mln (negativo per euro 2,3 milioni al 30 giugno 2025);
- Risultato di esercizio negativo per euro 4,4 milioni (negativo per euro 3,7 milioni al 30 giugno 2025);
- Indebitamento finanziario netto pari a euro 23,4 milioni (euro 20,4 milioni al 31 dicembre 2025).

Spilamberto (Modena), 29 settembre 2026 – il Consiglio di Amministrazione di ATON Green Storage S.p.A. (PMI Innovativa) (“**ATON**” o la “**Società**”), ammessa alle negoziazioni su Euronext Growth Milan e operante nel mercato dell’ingegnerizzazione e produzione di sistemi di accumulo di energia per impianti fotovoltaici, riunitosi in data odierna, ha approvato la relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2026, sottoposta volontariamente a revisione contabile limitata.

PRINCIPALI DATI ECONOMICI E FINANZIARI

Il seguente prospetto riassume i principali risultati economico-finanziari di Aton al 30 giugno 2026.

TABELLA DI SINTESI DEI RISULTATI SEMESTRALI

€ Milioni	30 giugno 2026	30 giugno 2025
Ricavi delle vendite	2,3	2,5
Valore della Produzione	3,0	2,5
EBITDA	(3,4)	(2,3)
Reddito ante imposte	(4,4)	(3,8)
Utile Netto	(4,4)	(3,7)

Al 30 giugno 2026 i **ricavi delle vendite e delle prestazioni** risultano pari ad **euro 2.284 migliaia** contro gli euro 2.542 migliaia registrati al 30 giugno 2025. Tra il 2026 e il 2025 si registra quindi un decremento



nei ricavi pari al 10% circa del totale della voce “Ricavi delle vendite e delle prestazioni”. Tale fatturato è costituito principalmente da vendite in Italia ad installatori e gruppi di acquisto, oltre che dalle vendite all'estero; al momento risultano quasi ferme le vendite nei confronti delle multiutility.

Per quanto concerne le linee di ricavo, la tabella seguente riporta il dettaglio dei ricavi di Aton, suddivisi per tipologia di cliente relativi al 30 giugno 2026 e al 30 giugno 2025:

Linea di ricavo €/1000	30/06/2026	%	30/06/2025	%	Variazione	Var. %
Storage	1.816	80%	2.190	86%	(374)	(17%)
Industriale	450	19%	352	14%	98	28%
Efficientamento energetico	18	1%	0	0	18	n/a
Totale ricavi di vendita	2.284	100%	2.542	100%	(258)	(10%)

- **Storage:** (-17%) il semestre 2026 ha registrato una lieve contrazione dei ricavi del comparto Storage rispetto il corrispondente periodo dell'esercizio precedente. La riduzione si inserisce in un contesto di mercato che continua a presentare elementi di complessità per il comparto dei sistemi di accumulo, in particolare nel segmento residenziale, già interessato nel precedente esercizio da una significativa riduzione della domanda e dal progressivo ridimensionamento degli strumenti incentivanti. Pur permanendo una pressione competitiva significativa, in particolare da parte di operatori internazionali caratterizzati da strutture industriali integrate e da condizioni economiche particolarmente competitive, la flessione registrata nel semestre risulta più contenuta rispetto alla contrazione rilevata nell'esercizio 2025. La linea Storage continua a rappresentare la principale area di business della Società, contribuendo per circa l'80% ai ricavi complessivi del periodo;
- **Industriale:** (+28%) la linea di business industriale ha mostrato una crescita dei ricavi. Tale andamento rappresenta un'inversione rispetto alla contrazione registrata nell'esercizio 2025 e conferma la maggiore stabilità di questa area di business. La crescita dei ricavi ha determinato un incremento del peso della linea Industriale sul fatturato complessivo della Società, passato dal 14% del primo semestre 2025 al 19% del primo semestre 2026. L'incremento è principalmente riconducibile all'aumento delle commesse e dei contratti acquisiti dalla Società nel periodo, in coerenza con la strategia volta a consolidare la propria presenza in questo segmento di mercato;
- **Efficientamento energetico:** questa linea di business nel semestre 2026 ha generato ricavi pari a euro 18 migliaia, a fronte dell'assenza di ricavi nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente. L'incidenza sul fatturato complessivo rimane tuttavia marginale, pari a circa l'1%. L'andamento del semestre si inserisce nel processo di riorganizzazione e riposizionamento dell'area già avviato nel precedente esercizio, successivamente alla conclusione del ciclo dei principali progetti sviluppati negli anni precedenti.



RIPARTIZIONE RICAVI PER AREA GEOGRAFICA

Area geografica €/000	30 giugno 2026	30 giugno 2025
Italia	2.153	2.085
UE	66	58
Extra UE	65	399

Il primo semestre 2026 è stato condizionato da un contesto di mercato complesso, in continuità con le dinamiche già emerse nel corso dell'esercizio precedente, seppure con una flessione complessiva dei ricavi più contenuta. Il mercato italiano, che rappresenta la principale area di operatività della Società, ha registrato ricavi pari a euro 2.153 migliaia, rispetto a euro 2.085 migliaia del corrispondente periodo dell'esercizio precedente, evidenziando una crescita di circa il 3%. Tale andamento evidenzia una sostanziale tenuta del mercato domestico, pur permanendo elementi di complessità legati all'evoluzione della domanda e alla pressione competitiva del settore. A livello europeo, i ricavi si attestano a euro 66 migliaia, rispetto a euro 58 migliaia del primo semestre 2025, registrando un incremento, seppure su valori ancora contenuti. Nel mercato extra europeo Aton ha registrato una maggiore contrazione dei ricavi e ciò ha inciso sulla flessione complessiva del fatturato del semestre, determinando al contempo una maggiore concentrazione dei ricavi sul mercato italiano. Aton prosegue nel presidio dei mercati ritenuti strategici e nello sviluppo di nuove opportunità commerciali, adottando un approccio coerente con l'attuale scenario di mercato e con l'obiettivo di ampliare progressivamente le opportunità di sviluppo sia sul mercato domestico sia sui mercati internazionali. La Società continua a focalizzare parte delle proprie attività sullo sviluppo di soluzioni di accumulo di medie e grandi dimensioni destinate al segmento C&I (Commerciale e Industriale), ritenuto strategico ai fini della diversificazione dell'offerta e del rafforzamento del posizionamento competitivo della Società nel medio-lungo periodo.

Il primo semestre 2026 ha registrato un EBITDA negativo per 3.427 migliaia, anche per effetto di una svalutazione del magazzino per circa 0,6 mln; il valore al 30 giugno 2025 era negativo per euro 2.348 migliaia.

Al 30 giugno 2026 i **costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci** sono pari a **euro 1.701 migliaia**, rispetto al valore di euro 1.662 migliaia al 30 giugno 2025, e si riferiscono principalmente a costi sostenuti per acquisto di merci. L'incidenza dei costi delle **materie prime** sul valore della produzione è pari al **57%** per il 2026, la percentuale è diminuita rispetto all'esercizio precedente, che ha registrato un 65%.

I **costi per servizi, per godimento beni di terzi**, pari a **euro 1.810 migliaia** al 30 giugno 2026 (vs euro 1.709 migliaia al 30 giugno 2025) contengono principalmente i costi per consulenza commerciali, i costi di consulenza per l'efficientamento energetico, i costi di trasporto per la vendita delle merci, il costo della manodopera ausiliaria, le commissioni bancarie, i costi annuali ricorrenti legati alla quotazione e l'affitto dei siti logistici, produttivi e amministrativi.

Il **costo del personale** è pari a **euro 1.340 migliaia**, in crescita dell'**11%** rispetto al primo semestre 2025 (euro 1.207 migliaia), anche a causa dall'introduzione degli aumenti salariali su tutto il personale, previsti dal CCNL di riferimento.



Il **risultato ante imposte** è negativo per euro **4.395 migliaia**, rispetto al dato del primo semestre 2025, pari a **euro 3.765 migliaia**

Parimenti il **risultato netto** di periodo è in perdita per **euro 4.395 migliaia** rispetto al dato del primo semestre 2025 di euro **3.747 migliaia**.

Al 30 giugno 2026 il **patrimonio netto** risulta essere pari a **euro 2.569 migliaia**. Lo stesso, al 31 dicembre 2025, era pari a euro **6.992 migliaia**.

Il **capitale circolante netto** è pari a **22.517 migliaia** di euro, principalmente per effetto delle rimanenze (scese a **9.677 migliaia** di euro al 30 giugno 2026 da **10.797 migliaia** di euro al 31 dicembre 2025).

L'**indebitamento finanziario netto** passa da euro **20.329 migliaia** al 31 dicembre 2025 a **euro 23.403 migliaia** al 30 giugno 2026, evidenziando un peggioramento.

Si evidenzia che, con riferimento alla voce "Crediti e debiti tributari", questa è formata dal credito IVA, dal credito di imposta derivante dalle spese di Ricerca & Sviluppo e soprattutto dai crediti d'imposta del Superbonus 110%, in parte generati dalle attività legate alla linea di business dell'efficientamento energetico. Al 30 giugno 2026 la voce **Crediti e debiti tributari** ammonta a euro **10.930 migliaia**, mentre al 31 dicembre 2025 era pari a euro **11.424 migliaia**. La diminuzione, pari ad euro 494 migliaia, dei crediti tributari rispetto al bilancio precedente è dovuta all'effetto dell'utilizzo e della cessione di crediti fiscali.

Occorre rilevare che, il valore a bilancio al 30/06/2026 comprende un credito IVA pari a euro 765 migliaia, già richiesto a rimborso all'Agenzia delle Entrate.

RICERCA & SVILUPPO

L'attività di ricerca e sviluppo della Società riguarda:

- innovazioni tecnologiche che apportano miglioramenti significativi a prodotti o processi di Aton rispetto alle sue precedenti esperienze (di realizzazione in caso di prodotti o di applicazione in caso di processi), anche se già in uso in altri contesti o nel settore in cui opera la Società;
- attività di ricerca fondamentale, di ricerca industriale e sviluppo sperimentale in campo scientifico e tecnologico;
- attività di innovazione tecnologica finalizzate alla realizzazione di prodotti o processi di produzione nuovi o sostanzialmente migliorati per il raggiungimento di un obiettivo di innovazione digitale.

INFORMAZIONI SUI FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NEL CORSO DEL SEMESTRE E DOPO IL 30 GIUGNO 2026

Successivamente alla chiusura dell'esercizio, il contesto geopolitico internazionale è rimasto caratterizzato da elevata instabilità, in particolare a causa del perdurare del conflitto tra Russia e Ucraina e dell'aggravarsi delle tensioni in Medio Oriente, con il coinvolgimento di Israele, Palestina, Iran e Stati Uniti. Tali eventi continuano a generare effetti significativi sui mercati energetici internazionali, sulle



catene di approvvigionamento e sul quadro macroeconomico europeo. Il conflitto russo-ucraino continua infatti a incidere sulla sicurezza energetica europea e sulla volatilità dei prezzi di gas, energia elettrica e materie prime strategiche, mentre le tensioni nell'area mediorientale alimentano ulteriori rischi legati alla produzione e al trasporto internazionale di petrolio e GNL, anche in considerazione della rilevanza strategica dello Stretto di Hormuz. Con riferimento all'approvvigionamento delle materie prime la Società tiene attentamente monitorata la situazione geopolitica, applicando una prudente politica di diversificazione dei fornitori ed una contrattualità d'acquisto più restrittiva e più favorevole alla Società stessa.

Nel corso del mese di giugno 2026 la Società ha avviato il percorso di Composizione Negoziata della Crisi ("**CNC**") al fine di perseguire il risanamento e il riequilibrio della propria situazione economico-finanziaria.

In tale contesto, in data 3 agosto 2026, il Tribunale di Modena ha accolto le istanze presentate dalla Società, confermando le misure protettive e disponendo talune misure cautelari fino al 17 ottobre 2026. La prosecuzione delle misure oltre tale termine resta subordinata alle condizioni e alle modalità previste dalla disciplina della composizione negoziata, nell'ambito del percorso di trattativa in corso con i creditori finanziari.

Nell'ambito delle iniziative finalizzate al contenimento dei costi e all'adeguamento della struttura operativa all'attuale livello di attività, in data 14 luglio 2026 la Società ha inoltre sottoscritto con le parti sociali un contratto di solidarietà difensiva. In data 21 luglio 2026 è stata presentata la relativa domanda di accesso al trattamento di integrazione salariale, successivamente autorizzato per il periodo compreso tra il 24 agosto 2026 e il 23 agosto 2027, per un numero massimo di 49 lavoratori.

Il contratto prevede, per il periodo interessato, una riduzione dell'orario di lavoro secondo le modalità definite nell'accordo sottoscritto nell'ambito del CCNL Industria Metalmeccanica e della Installazione di Impianti applicato dalla Società. La misura si inserisce tra le iniziative adottate dalla Società per il contenimento del costo del lavoro e l'adeguamento della struttura dei costi nel contesto del percorso di risanamento.

PIANO DI RISANAMENTO NELL'AMBITO DELLA COMPOSIZIONE NEGOZIATA DELLA CRISI AI SENSI DEGLI ARTT. 12 E SS. DEL D.LGS 14/2019

In data 9 aprile 2026 il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato l'avvio delle attività finalizzate alla predisposizione di un Piano Attestato di Risanamento ai sensi dell'art. 56 del D.lgs. 14/2019 ("**CCII**"), volto al riequilibrio della situazione economico finanziaria della Società e alla rimodulazione dell'indebitamento bancario, in coerenza con le prospettive di continuità e sviluppo dell'attività aziendale. L'iniziativa si inserisce nell'ambito delle azioni intraprese dalla Società per il rafforzamento della propria struttura finanziaria e patrimoniale e prevede il coinvolgimento di un professionista indipendente ai fini dell'attestazione della veridicità dei dati aziendali e della fattibilità economica del piano. La decisione è maturata a seguito del significativo rallentamento registrato dal mercato residenziale dei sistemi di accumulo in Italia successivamente alla progressiva conclusione delle misure incentivanti connesse al c.d. "Superbonus", che ha determinato una rilevante contrazione della



domanda e un conseguente rallentamento dei volumi di attività della Società. Tale dinamica ha comportato una riduzione della capacità di generazione dei flussi finanziari nel breve periodo, rendendo necessario un intervento di rimodulazione della struttura dei rimborsi del debito bancario al fine di adeguarla all'attuale andamento del mercato.

Successivamente, in data 9 giugno 2026, il Consiglio di Amministrazione della Società, valutata come prioritaria l'esigenza di preservare la continuità aziendale e l'ordinaria operatività della Società, ha deliberato l'avvio del percorso di Composizione Negoziata della Crisi ("**CNC**"), con contestuale richiesta di applicazione delle misure protettive del patrimonio e di concessione di misure cautelari.

In data 15 giugno 2026, è stata depositata l'istanza di accesso alla Composizione Negoziata della Crisi ai sensi del D.lgs. 14/2019.

In data 17 giugno 2026, è stato nominato quale Esperto nell'ambito della Composizione Negoziata il Dott. Alberto Andreazza, il quale ha formalmente accettato l'incarico in data 18 giugno 2026.

In data 19 giugno 2026, l'istanza di applicazione delle misure protettive del patrimonio ai sensi dell'art. 18 CCII è stata pubblicata nel Registro delle Imprese.

In data 3 agosto 2026, il Tribunale di Modena ha accolto le istanze presentate dalla Società, confermando le misure protettive e disponendo talune misure cautelari fino al 17 ottobre 2026. Ricorrendone i presupposti previsti dall'art. 19 CCII e acquisito il parere dell'Esperto, le misure protettive potranno essere prorogate per il tempo necessario ad assicurare il buon esito delle trattative, fermo restando il limite massimo di durata complessiva di 240 giorni previsto dalla normativa vigente.

Le misure concesse sono finalizzate a consentire alla Società di proseguire le trattative con i propri creditori e, in particolare, con il ceto finanziario in un contesto di maggiore stabilità, preservando la continuità aziendale e l'ordinaria operatività nell'ambito del percorso di risanamento condotto con l'assistenza dell'Esperto e dei consulenti della Società.

Gli Amministratori ritengono che la contrazione dei volumi sia in larga parte riconducibile alla fase di transizione del mercato residenziale; il recupero della redditività ordinaria è tuttavia atteso solo nel medio-lungo periodo.

In particolare, la Società prevede una progressiva ripresa dei volumi operativi anche in considerazione:

- dell'avvio di commesse connesse agli interventi di ricostruzione nelle aree colpite dagli eventi sismici del Centro Italia;
- delle misure introdotte dalla normativa speciale relativa alla ricostruzione post-sisma;
- dello sviluppo del segmento "Commercial & Industrial" ("C&I"), ritenuto strategico per il futuro sviluppo dell'attività aziendale.

Con riferimento alle aree terremotate del Centro Italia, la Società ritiene che possano progressivamente determinarsi effetti positivi sull'operatività e sui volumi di attività anche in considerazione dei recenti interventi normativi adottati nell'ambito della ricostruzione post-sisma. In particolare, si segnalano:



- l'Ordinanza del Commissario Straordinario n. 272 del 4 maggio 2026, recante modifiche e integrazioni al Testo Unico della Ricostruzione Privata;
- l'Ordinanza del Commissario Straordinario n. 273 del 4 maggio 2026, recante disposizioni attuative dell'art. 1, commi 616 e 618, della Legge 30 dicembre 2025, n. 199, in materia di contributi integrativi correlati agli interventi interessati dalle misure "Superbonus".

Tali interventi normativi sono ritenuti potenzialmente idonei a favorire la ripresa e il completamento di iniziative connesse alla ricostruzione privata nelle aree interessate dagli eventi sismici del Centro Italia, con possibili effetti positivi anche sull'evoluzione del portafoglio ordini della Società. In tale contesto, successivamente all'emanazione delle predette Ordinanze, un primario cliente della Società ha formalmente confermato un rilevante ordine commerciale già oggetto di preventivazione e sottoscrizione preliminare nel corso dei primi mesi dell'esercizio, la cui esecuzione risultava precedentemente, in via di fatto, sospesa in attesa della conferma del quadro normativo di riferimento.

La Società sta inoltre proseguendo lo sviluppo del segmento "Commercial & Industrial" ("C&I"), ritenuto strategico per il futuro sviluppo dell'attività e per il progressivo recupero dei livelli di fatturato e marginalità.

Il piano di risanamento sarebbe pertanto volto principalmente, nelle sue linee guida:

- alla rimodulazione dei termini di rimborso del debito bancario;
- al riallineamento dei suddetti impegni di rimborso con i flussi finanziari attesi;
- al mantenimento della continuità aziendale durante la fase di transizione del mercato;
- alla razionalizzazione dei costi operativi e organizzativi;
- al supporto dello sviluppo commerciale nei nuovi segmenti di business.

Nel corso del primo semestre 2026, la Società ha avviato interlocuzioni con i principali istituti finanziari al fine di definire, con il supporto dei propri advisor, una proposta di manovra finanziaria correlata al percorso di risanamento e coerente con le prospettive industriali e commerciali della Società.

Nell'ambito della composizione negoziata, la Società ha proseguito, con il supporto dei propri advisor e dell'Esperto, le interlocuzioni con i principali istituti finanziari e con gli altri soggetti interessati, finalizzate alla definizione della manovra finanziaria e delle relative misure di supporto.

Il Piano predisposto nell'ambito del percorso di risanamento incorpora le iniziative di contenimento e razionalizzazione dei costi, la progressiva ottimizzazione del capitale circolante, le prospettive di sviluppo commerciale connesse alle principali commesse e ai segmenti strategici, nonché gli effetti attesi della manovra finanziaria in corso di negoziazione.

Alla data della presente relazione, il percorso di risanamento e le relative trattative con il ceto finanziario risultano ancora in corso. Il conseguimento degli obiettivi economici e finanziari previsti dal Piano resta pertanto subordinato all'effettiva realizzazione delle iniziative industriali e commerciali programmate, alla capacità della Società di generare i flussi finanziari prospettati, alla realizzazione delle fonti finanziarie previste e al positivo completamento delle trattative con i creditori finanziari.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE



La Società ha definito una serie di linee strategiche e operative finalizzate al progressivo riequilibrio economico-finanziario e al rafforzamento della propria posizione competitiva nel mercato di riferimento.

In particolare, la Società si prefigge i seguenti obiettivi:

- dare attuazione alle azioni previste, con riferimento al piano di risanamento, volto al riequilibrio economico-finanziario della Società;
- proseguire nello sviluppo e nell'ampliamento delle soluzioni dedicate al segmento "Commercial & Industrial" ("C&I"), con l'obiettivo di rafforzare il posizionamento della Società in un mercato in evoluzione e caratterizzato da una crescente domanda;
- continuare il processo di razionalizzazione dei costi operativi e organizzativi, finalizzato al miglioramento dell'efficienza gestionale, all'ottimizzazione delle risorse aziendali e al progressivo recupero della redditività;
- procedere nello sviluppo e nell'implementazione del proprio EMS (Energy Management System), piattaforma strategica per il monitoraggio, il controllo e l'ottimizzazione dei sistemi energetici, con l'obiettivo di ampliare l'offerta tecnologica e incrementare il valore dei servizi offerti ai clienti.

Alla luce delle valutazioni effettuate dagli Amministratori e in conformità a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice civile nonché dai principi contabili applicabili in tema di continuità aziendale (OIC 11 e IAS 1), la relazione finanziaria semestrale è stata redatta nel presupposto della continuità aziendale ("going concern") come meglio esplicitato nella specifica sezione della Nota Integrativa dedicata alla continuità aziendale.

Si precisa che il presente comunicato stampa può contenere dichiarazioni previsionali, relative a eventi futuri e risultati operativi che per loro natura hanno una componente di rischio e incertezza, in quanto dipendono da eventi e sviluppi futuri e non prevedibili. Gli effetti e i risultati previsti potranno pertanto discostarsi in misura anche significativa rispetto a quelli preannunciati, in relazione a una pluralità di fattori.

Il presente comunicato stampa è disponibile nella sezione *Investor relations > Comunicati stampa* del sito www.atonstorage.com. Si rende altresì noto che, per la trasmissione e lo stoccaggio delle Informazioni Regolamentate, la Società si avvale del sistema di diffusione eMarket SDIR disponibile all'indirizzo www.emarketstorage.com gestito da Teleborsa S.r.l., con sede in Piazza di Priscilla 4, Roma.

La Relazione Finanziaria Semestrale al 30 giugno 2026, comprensiva della Relazione della Società di Revisione, sarà messa a disposizione del pubblico nei termini di legge presso la sede sociale, oltre che mediante pubblicazione sul sito www.atonstorage.com sezione *Investor Relations > Financial Reports* nonché sul sito di Borsa Italiana, sezione *Azioni > Documenti*.



Aton Green Storage S.p.A. è una PMI innovativa che opera nel mercato **dell'ingegnerizzazione e produzione di sistemi di accumulo per impianti fotovoltaici** - Battery Energy Storage System.

I sistemi Aton si adattano alle diverse esigenze di ciascun utente e ai requisiti delle reti elettriche. La **flessibilità e la capacità di personalizzazione** che contraddistinguono la tecnologia Aton hanno consentito di accreditare l'azienda quale fornitore di sistemi di accumulo presso principali multiutility tra le quali Enel X e Sorgenia.

La Società opera attraverso due principali linee di business complementari e sinergiche:

1) **Storage - settore residenziale:** sistemi di accumulo per impianti fotovoltaici per utenze domestiche (abitazioni di piccole e medie dimensioni) e medie utenze (abitazioni fino a 6 kW, condomini o PMI da oltre 6 kW fino a 300 kW);

2) **Storage - settore industriale:** schede elettroniche per gli impianti di climatizzazione dei treni e sistemi di telecontrollo delle batterie per carrelli elevatori.

A queste si aggiunge una terza linea di business "**Impianti di efficientamento energetico**" costituita nel 2021 con l'obiettivo di offrire ai privati, in qualità di general contractor, un servizio di consulenza per la realizzazione degli impianti e fornire soluzioni chiavi in mano che comprendano i sistemi di storage ATON.

Il **dipartimento di R&D interno** riunisce un team di tecnici e ingegneri con un'esperienza consolidata nel settore dell'energy engineering, ha all'attivo numerosi brevetti ed è costantemente impegnato nell'innovazione del prodotto e nella progettazione e sviluppo delle migliori soluzioni tecnologiche.

Per ulteriori informazioni:

Euronext Growth Advisor, Specialist
Integrae SIM S.p.A.
 Milano, Piazza Castello 24
 +39 02 80 50 61 60
info@integraesim.it

Investor Relations
 Davide Mantegazza
 +39.338.713.1308
dmantegazza@sts.mi.it

Allegati:

Si riportano di seguito i principali prospetti contabili della Società relativi al periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2026 confrontati con i corrispondenti valori comparativi, e nello specifico:

- Conto economico riclassificato al 30 giugno 2026;
- Stato patrimoniale riclassificato al 30 giugno 2026;
- Rendiconto finanziario al 30 giugno 2026.



CONTO ECONOMICO

(Dati in Euro/000)	30/06/2026	30/06/2025
Ricavi netti	2.284	2.542
Variazione rimanenze	332	(486)
Incremento immobilizzazione lavori interni	265	264
Altri ricavi caratteristici	112	210
Valore della produzione	2.992	2.531
Consumi di materie prime e sussidiarie e variazione rimanenze	(3.153)	(1.789)
Costi per servizi e costi per godimento beni di terzi	(1.810)	(1.709)
Altri costi	(117)	(173)
Valore aggiunto	(2.087)	(1.141)
Costo del personale	(1.340)	(1.207)
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	(3.427)	(2.348)
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	(528)	(872)
REDDITO OPERATIVO (EBIT)	(3.955)	(3.221)
Oneri e proventi finanziari	(371)	(538)
RISULTATO ANTE IMPOSTE	(4.395)	(3.794)
Imposte	0	(48)
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	(4.395)	(3.747)

STATO PATRIMONIALE

(Dati in Euro/000)	30/06/2026	31/12/2025
Immobilizzazioni immateriali	1.558	1.583
Immobilizzazioni materiali	2.280	2.293
Immobilizzazioni finanziarie	292	353
Attivo Fisso Netto	4.130	4.230
Rimanenze	9.677	10.797
Crediti commerciali	3.233	3.057
Debiti commerciali	(1.014)	(1.346)
Capitale Circolante Commerciale	11.895	12.508
Altri crediti	1.065	1.250
Altri debiti	(577)	(504)
Crediti e debiti tributari	10.930	11.424
Ratei e risconti netti	(797)	(980)
Capitale circolante netto	22.517	23.699
Fondo rischi e oneri	(39)	(68)
Fondo TFR	(636)	(540)
Capitale investito netto	25.972	27.320
Debiti finanziari	24.246	26.519
Crediti finanziari	(137)	(5.495)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(706)	(695)
Indebitamento Finanziario Netto	23.403	20.329
Capitale sociale	819	819
Riserve	6.145	18.482
Perdite portate a nuovo	0	0
Utile (perdita) di esercizio	(4.395)	(12.309)
Patrimonio Netto (mezzi propri)	2.569	6.992
Totale Fonti	25.972	27.320

RENDICONTO FINANZIARIO

	30/06/2026	30/06/2025
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(4.394.945)	(3.746.736)
Imposte sul reddito	0	(47.628)
Interessi passivi/(interessi attivi)	371.251	538.312
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(4.023.694)	3.256.052
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi + Fondo TFR	126.496	77.837
Ammortamenti delle immobilizzazioni	461.833	872.495
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	66.189	(235.633)
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	(43.202)	(6.046)
Altre rettifiche per elementi non monetari	0	0
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale	611.316	708.653
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	3.412.378	2.547.399
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	1.119.824	612.367
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	(109.357)	1.005.169
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(466.838)	(355.025)
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(28.840)	175.075
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	(153.831)	(638.466)
Altre variazioni del capitale circolante netto	752.182	3.933.298
Totale variazioni del capitale circolante netto	1.113.140	4.732.418
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	(2.299.238)	2.185.019
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(385.551)	(538.312)
Commissioni incassate/(pagate)	0	0
(Imposte sul reddito pagate)	0	(878.203)
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	(44.208)	33.312
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	(429.759)	(1.383.204)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	(2.728.997)	801.815
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	(91.898)	(98.018)
(Investimenti)	(91.898)	(98.018)
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni immateriali	(316.337)	(292.302)



(Investimenti)	(316.337)	(292.302)
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie	61.493	5.028
(Investimenti)	4.650	0
Disinvestimenti	56.843	5.028
Attività finanziarie non immobilizzate	5.357.973	1.011.550
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	5.357.973	1.011.550
<i>Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide</i>		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	5.011.231	626.259
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	146.041	980.123
Incremento (decremento) debiti a medio lungo verso banche	0	0
Accensione finanziamenti	0	0
(Rimborso finanziamenti)	(2.417.456)	(4.734.101)
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
Cessione (acquisto) di azioni proprie	0	0
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	0	0
Altre variazioni di riserve	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(2.271.415)	(5.714.224)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	10.819	(4.286.149)
Disponibilità liquide al 1° gennaio	695.151	5.277.154
Disponibilità liquide al 30 giugno	705.970	991.001